

Le guerre tra '600 e '700

Motivi espansionistici e dinastici, interessi coloniali e principio dell'equilibrio tra gli Stati sono alla base di una serie di guerre che attraversano la seconda metà del '600 e tutto il '700.

Numerose guerre si verificano fra '600 e '700 – Una lunga e complessa serie di conflitti fra gli Stati attraversa l'Europa e coinvolge anche le loro colonie d'oltreoceano, nel periodo che va dalla metà del '600 alla fine del '700. I conflitti sono i seguenti:

- le due guerre del Nord per l'egemonia nel Baltico¹
- le quattro guerre combattute da Luigi XIV, di cui una per la successione al trono spagnolo
- le due guerre di successione, polacca e austriaca
- la guerra dei Sette anni

Le cause dei conflitti – All'origine dei conflitti vi sono più fattori che spesso si intrecciano fra loro dando origine a situazioni complesse:

- 1) La volontà di espandersi da parte di Luigi XIV.
- 2) Lo sfaldarsi dell'egemonia svedese sul Baltico e l'emergere della Russia di Pietro il Grande.
- 3) Il principio dinastico: non essendovi ancora degli Stati-nazione (che emergeranno solo dopo la Rivoluzione Francese) il principio dinastico regola quasi tutte le combinazioni diplomatiche ed è all'origine di numerose alleanze. Si accampano diritti ai troni per ragioni di parentela e non perché i sudditi di quei troni appartengano alla stessa nazione (abbiano cioè la stessa lingua, le stesse tradizioni, ecc.).
- 4) Il principio dell'equilibrio: le alleanze sono dettate dalla preoccupazione d'impedire l'egemonia di una delle grandi potenze sulle altre. A questo scopo, se le circostanze lo richiedono, gli Stati non esitano a stipulare alleanze anche con coloro che erano stati i loro nemici tradizionali, come accade durante la guerra dei Sette anni, quando la Francia si avvicina alla casa d'Austria, di cui era la nemica ereditaria da più di due secoli (si pensi alla loro opposizione nella Guerra dei Trent'anni).

Il principio dinastico e quello dell'equilibrio avranno talora dei risvolti piuttosto cinici, perché a fare le spese dell'equilibrio saranno gli stati più deboli, come la Polonia, che in questo periodo subisce tre spartizioni, che ne smembrano il territorio tra le potenze confinanti (Austria, Russia e Prussia), fino a farla scomparire nel 1795 dalla carta d'Europa.

- 5) Gli interessi coloniali: i conflitti, infine, si complicano perché entrano in gioco anche gli interessi coloniali dei vari Stati, come accade nella Guerra di successione spagnola e nella Guerra dei Sette anni.

Le conseguenze più importanti di questi conflitti – Le guerre vedono opporsi le potenze dell'epoca (Francia, Spagna, Inghilterra, Olanda, Impero, Piemonte, Brandeburgo, Portogallo, Ungheria, Prussia, Russia, Austria) in un complesso intreccio di alleanze, che, alla conclusione dei conflitti, portano vantaggi ora a questa ora a quella potenza, ridisegnando i confini degli Stati, segnando l'alternanza delle dinastie sui loro troni e modificando i rapporti egemonici in Europa. Tra i cambiamenti più importanti vanno ricordati i seguenti:

- Il passaggio dei domini spagnoli italiani sotto gli Asburgo d'Austria nel 1713 (finisce l'egemonia spagnola sulla penisola e comincia quella austriaca)
- Il successivo passaggio del regno di Napoli e della Sicilia dagli Asburgo ai Borboni
- L'affermarsi della dinastia dei Savoia, che acquisiscono il titolo di re e poi il controllo della Sardegna
- L'affermazione dell'egemonia inglese sulle colonie d'oltreoceano ai danni dei francesi, con la guerra di successione spagnola e poi con la guerra dei Sette anni.
- L'insediamento definitivo di Maria Teresa sul trono d'Austria.
- L'affermazione della Prussia come potenza continentale.

¹ Per la precisione, le guerre del Nord furono tre: una nel '500 (la *Prima Guerra del Nord*, 1558–1583), una nel '600 (la *Seconda Guerra del Nord*, 1654–1660) e una terza nel '700 (la *Grande Guerra del Nord*, 1700-1720). Qui ci occupiamo solo delle ultime due, combattute nel '600 e nel '700. Tutte però ebbero come motivazione la conquista dell'egemonia sul Baltico.

Schema riassuntivo: **Le guerre tra '600 e '700**

Le due guerre del Nord (*Seconda guerra del Nord: 1654-60; Grande Guerra del Nord: 1700-20*)²

- Sono guerre che, tra la metà del '600 e gli inizi del '700, **segnano il disfacimento del dominio svedese nel Baltico. Da ciò trassero i maggiori vantaggi la Prussia e la Russia**
- L'egemonia svedese sul Baltico risaliva alla Guerra dei Trent'anni: uscì vincitrice, la Svezia aveva sottratto il controllo di questo mare alla Danimarca ed alla Polonia, entrando però in conflitto con Prussia e Russia che avevano interesse nella stessa area.
- Ne derivarono una serie di conflitti che inizialmente videro vittorioso il re di Svezia contro la coalizione che si era formata contro di lui, ma che poi venne sconfitto da Pietro il Grande.

Le quattro guerre combattute da Luigi XIV (ebbero tutti scarsi risultati per la Francia)

1. **Guerra di devoluzione** (*fine nel 1668*)
 - Dovuta alle pretese di Luigi sul trono spagnolo in base al diritto di devoluzione (successione ai figli di primo letto, in questo caso alla moglie di Luigi XIV)
 - Intimorita da un accerchiamento francese, l'Olanda reagisce e in coalizione con altre potenze sconfigge Luigi XIV
2. **Guerra d'Olanda** (*fine nel 1678*)
 - causata dal tentativo di avere la rivincita sull'Olanda, nemica nel conflitto precedente
 - la Francia si annette la Fiandra e la Franca contea, ma l'Olanda tiene testa alla Francia rompendo le dighe
3. **Guerra della Lega d'Augusta** (*finisce nel 1697*)
 - Causata dall'espansionismo francese in Germania
 - La guerra termina senza particolari risultati, per esaurimento dei belligeranti

Guerre del '700 (prima metà del secolo)

4. **Guerra di successione spagnola** (*ultima delle quattro guerre combattute da Luigi XIV, ma da collocare nel 1700*)
 - Il nipote di Luigi XIV succede al trono spagnolo allarmando le altre potenze che temono l'egemonia francese
 - Alcune potenze, tra cui l'Olanda, si coalizzano contro Luigi XIV, sostenuto dalla Spagna
 - La guerra si conclude con i Trattati di Utrecht (1713) e Rastadt (1714)³ che sanciscono **la fine dell'egemonia spagnola in Europa e l'ascesa dell'Inghilterra al rango di potenza internazionale**. In particolare, si stabilisce quanto segue:
 - si conferma il trono spagnolo al nipote di Luigi XIV, ma con il divieto di unificare le corone di Spagna e Francia
 - **la Spagna cede all'Austria i domini italiani acquisiti dopo il 1559 (Trattato di Utrecht, 1713)**
 - **L'Inghilterra si impossessa di territori del Nord America che appartenevano alla Francia** (Terranova); ottiene il monopolio dell'*asiento* (= contratto per la fornitura di schiavi alle colonie americane)
 - i **Savoia** acquisiscono il **titolo di re** e il controllo della **Sardegna**⁴
- 1) **Guerra di successione polacca** (1733-38)
 - dovuta alla debolezza della monarchia elettiva polacca, che causa l'interferenza delle potenze europee nella successione al trono di questa nazione
 - la guerra di successione del 1733-38 è dovuta al fatto che si profila la successione al trono polacco da parte di un candidato imparentato con Luigi XV di Francia e allora le altre potenze intervengono per impedirlo
 - la guerra determina una serie di acquisizioni e perdite territoriali, da parte delle varie potenze intervenute nel conflitto, che ridisegnano l'assetto degli stati europei; da ricordare in particolare, che a causa di questa guerra:
 - **due nuove dinastie si insediano in Italia:**
 - i **Lorena** si insediano nel Granducato di Toscana
 - il Regno di Napoli e la Sicilia passano dagli Asburgo ai **Borboni** (quindi solo l'Italia del nord rimane in mano agli Asburgo fino al Risorgimento)
 - l'Austria acquista però Parma e Piacenza
 - il trono polacco non andrà al candidato di Luigi XV, ma a Federico Augusto di Sassonia; successivamente, la debolezza del trono polacco causerà **tre spartizioni della Polonia** (1772, 1793, 1795) tra le potenze vicine (Austria, Russia e Prussia) e addirittura **la sua scomparsa dalla carta geografica d'Europa**
- 2) **Guerra di successione austriaca** (1740-48)
 - dovuta al rifiuto da parte delle potenze europee di riconoscere la **Prammatica Sanzione** emessa dal sovrano austriaco Carlo VI, volta ad affermare il diritto di successione in linea femminile, che avrebbe affidato il trono a Maria Teresa
 - la guerra si conclude con **la conferma di Maria Teresa nella successione dinastica**, ma **l'Austria perde la Slesia**, che va alla Prussia
 - Parma e Piacenza, acquistate dall'Austria nel conflitto precedente vanno alla Spagna
- 3) **Guerra dei Sette anni** (1756-63)
 - è il nome dato a vari conflitti combattuti sul continente europeo e nelle colonie (cfr. il romanzo *L'ultimo dei Mohicani*), causati dalla rivalità sul continente tra Austria e Prussia e sui mari tra Francia e Inghilterra.
 - La guerra portò **all'affermazione della Prussia come stato continentale** (l'Austria entra in conflitto contro la Prussia per riprendersi la **Slesia**, ma non ci riesce) e **dell'Inghilterra come potenza coloniale** (toglie alla Francia anche il Canada)
 - la rivalità tra Francia e Inghilterra in campo **coloniale** e gli interessi maturati dalle varie potenze nei conflitti precedenti determineranno un **rovesciamento delle alleanze: Austria e Francia** (e Russia) si uniranno contro **Prussia e Inghilterra**

² Vd. nota precedente.

³ I trattati sono due perché il primo, il trattato di Utrecht, fu siglato nel 1713 dalla Francia e dalla Spagna con tutte le potenze impegnate nel conflitto, tranne che con l'Impero, che invece continuò a combattere ancora per un anno, giungendo a stipulare il trattato di Rastadt nel 1714.

⁴ Per la precisione, con la guerra di successione spagnola i Savoia acquisiscono il titolo di re e la Sicilia. Poi, con la Guerra della quadruplice alleanza (1717-20), che si può considerare un'appendice della guerra di successione spagnola, i Savoia cedono la Sicilia all'Austria e acquisiscono in cambio la Sardegna, su cui deterranno il titolo di re.